Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE TORINO (709) - VIA COTTOLENGO, 32 - TELEF. 22-117

ANNO LXXVII — 15 FEBBRAIO 1953 — NUMERO 4

Concorso d'intelligenza

Con questo titolo l'Istituto di Vallecrosia ha avuto la bella idea di lanciare un concorso fra gli alunni, premiando le migliori risposte ad alcuni quesiti.

Alla domanda: « *Quale ti pare siano i più grandi ideali di un giovane?* » l'alunno Vercesi ha dato questa bella risposta: « **Riuscire a vivere cristianamente, a trovare un onesto e laborioso impiego e farsi Cooperatore Salesiano** ». Anche Don Bosco gli darebbe dieci con lode. Ideale completo e squisitamente salesiano. Verrebbe la voglia di commentare i tre punti. Ma la rispondenza al programma del nostro sistema educativo è troppo evidente. Balza da sè l'ideale di: un *buon cristiano*, *lavoratore*, *apostolo* secondo lo spirito di Don Bosco.

Sottolineiamo almeno l'aspirazione a diventare *Cooperatore Salesiano*.

Come sarebbe facile suscitarla in tutti i nostri Oratori ed Istituti, in tutte le nostre Case di educazione!

I giovani propendono per natura a fare del bene, e per Grazia a fare dell'apostolato. Basta saperli orientare.

E quanto poco costerebbe orientarli verso la Pia Unione dei Cooperatori! Basterebbe parlare delle Opere e Missioni di Don Bosco, far leggere il *Bollettino Salesiano*, illustrare loro la Pia Unione con conferenze adeguate che mettano a fuoco la storia, l'organizzazione, il fine e le benemerenze di questa terza Famiglia Salesiana, i favori spirituali, la partecipazione ai meriti della Società Salesiana e dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice...

Oh, se tutti i Direttori si preoccupassero di far partecipare almeno gli alunni più adulti alle Conferenze Salesiane, allietando i Cooperatori con i loro canti, edificandoli con le loro preghiere!

Oh, se promuovessero durante l'anno scolastico qualche conferenza apposita per far conoscere ed amare questa grande istituzione del nostro santo Fondatore!

I giovani farebbero presto ad apprezzarla e ad invogliare i genitori ad iscriversi.

Ricordiamo che gli « Atti del I Capitolo Generale » del 1877 la definiscono: « *Associazione per noi importantissima, braccio forte della nostra Congregazione* ».

E la confidenza fatta da D. Bosco nel 1876 a Don Angelo Rigoli, che fu poi Prevosto di Somma Lombardo, sempre affezionatissimo ex allievo dell'Oratorio di Torino? « *I Cooperatori Salesiani saranno la massoneria cattolica per la loro propria santificazione e per la propaganda di ogni sorta di bene nelle famiglie e nella società* » (*Mem. Biogr.*, XI, 88).

Di qui la recente definizione data dal Santo Padre Pio XII nella memoranda Udienza Pontificia del 12 settembre u. s. a Castelgandolfo, quando disse che i Cooperatori sono « *gli attivisti della causa del bene* ».

È proprio di fronte a questa duplice missione, salesiana ed universale, che Don Bosco si accalorò, nel I Capitolo Generale del 1877, fino a dire: « *Ora, nemmanco noi non possiamo farci un'idea dell'estensione che prenderà quest'opera e della influenza morale che eserciterà quando si sarà così estesa. Quando siano varie migliaia, ed io sono persuaso che in poco tempo saranno cinquemila almeno, si otterranno effetti sorprendenti* » (*Mem. Biogr.*, XIII, 263-264).

In quella occasione, egli disse ai Capitolari: « *È dunque necessario che ogni Direttore abbia*

buona cognizione di questi Cooperatori e poi ne parli nel vero senso» (ibidem).

Il capo XIX del volume XIII delle *Memorie Biografiche*, da pag. 602 a pag. 630, offre materia sufficiente per trattarne come si deve. Pensiamo che il nostro buon Padre voleva farne tutt'uno coi Salesiani, distinguendo i Cooperatori dai Professi col titolo di esterni e di interni.

Allora la Santa Sede non credette bene di approvare l'abbinamento in un'unica Congregazione. Oggi, qualche altro ispirato fondatore sta realizzando in pieno l'ideale del nostro Santo con confratelli interni ed esterni. *Deo gratias!*

A Don Bosco resta il merito d'aver ideata anche quest'altra forma di vita religiosa. Sarà ben lieto che altri, a lui devotissimo, ottenga la piena approvazione della Autorità suprema.

Pubblicheremo, forse, più tardi, alcune pagine delle *Memorie* che non abbiamo affidato all'opuscolo divulgativo *Don Bosco e l'apostolato dei Laici.*

Ora raccomandiamo caldamente ai Direttori Salesiani ed ai Confratelli incaricati della Pia Unione che prendano a cuore la propaganda anche fra gli alunni delle nostre Case, non per mandarci degli elenchi caotici di indirizzi, ma per ottenere spontanee e volontarie richieste di iscrizione da parte dei loro cari.

La stessa raccomandazione rivolgiamo alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Il Signore ricompensi tutti dello zelo che dispiegheranno anche in questa missione.



Sta per uscire il volume degli Atti del Convegno di Roma che ha per titolo:

COOPERATORI SALESIANI A ROMA

Elegante edizione della S.E.I. illustrata da numerose fotografie. Ufficiale per gli Atti del Convegno Romano dello scorso settembre, con tutti i discorsi ed ampia cronaca della celebrazione del 75° della Pia Unione.

Ogni copia L. 500. - Indirizzare le ordinazioni a:

Ufficio Centrale Cooperatori Salesiani
Via Cottolengo, 32 - TORINO (709).

▶ Lo stesso Ufficio tiene a disposizione:

D. EUGENIO CERIA, **I Cooperatori Salesiani** L. 150

D. GUIDO FAVINI, **Don Bosco e l'Apostolato dei Laici** L. 150

Attendiamo relazioni anche dall'Estero

Tre Ispettorie d'Italia hanno già mandato relazione dello sviluppo della organizzazione della Pia Unione nelle loro Ispettorie: la Lombardo-Emiliana, *la* Meridionale, *la* Sicula.

Le abbiamo pubblicate nei mesi scorsi.

Man mano che ci giungeranno le altre, continueremo a pubblicarle sul Bollettino *del* 15 *del mese.*

Ci premerebbe dar notizia anche della

ORGANIZZAZIONE DELLA PIA UNIONE NELLE ALTRE NAZIONI.

Preghiamo quindi caldamente i rev.mi signori Ispettori delle Case delle altre Nazioni a farci avere una relazione particolareggiata della fondazione, organizzazione e sviluppo attuale della Pia Unione nelle loro Ispettorie, dei Convegni e Congressi tenuti, dei Bollettini che stampano e della loro diffusione, delle iniziative speciali pel funzionamento e per l'assistenza spirituale ai Cooperatori ed alle Cooperatrici.

L'edizione quindicinale del Bollettino, *che si invia a tutte le Case salesiane ed a quelle dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, sarà ben lieta di far conoscere le varie esperienze a tutti i centri di Cooperazione Salesiana, a comune edificazione, incoraggiamento e ispirazione.*

I dati serviranno poi anche per la storia della Pia Unione.

La documentazione tornerà preziosa per gli Annali della Società Salesiana, *per statistiche ed informazioni ad associazioni e pubblicazioni di apostolato.*

Le relazioni conviene siano indirizzate al **Segretario Generale della Pia Unione Cooperatori** - *Via Cottolengo,* 32 - **Torino** (709).

Organizzazione dei Cooperatori Salesiani

nell'ISPETTORIA NAPOLETANA

Il lavoro ha avuto inizio subito dopo il raduno a Torino di tutti gli Incaricati Ispettoriali nel settembre 1951. La ripresa dell'Organizzazione e delle attività veniva comunicata dall'Ispettore ai Direttori delle Case con Circolare del 1-XI-51, insieme con la nomina dell'Incaricato Ispettoriale nella persona del Sac. Arcadio Vacalebre ed un riassunto del programma nei seguenti punti:

I - Nomina dell'Incaricato locale.

Mercè il pronto e fattivo interessamento di tutti i Direttori, molti dei quali hanno voluto addossarsi personalmente anche questo lavoro, entro il mese di novembre veniva completato il quadro degli Incaricati locali e diocesani, ai quali in data 12 dicembre si inviava una circolare con direttive precise.

II - Creazione di 21 Centri interdiocesani, raggruppanti le 105 Diocesi esistenti nell'ambito dell'Ispettoria, dal Molise alla Calabria.

Con la nomina degli Incaricati dei Cooperatori in ogni Casa, si trovava la chiave per la soluzione di un problema fondamentale per la organizzazione della Pia Unione nelle 105 Diocesi esistenti nell'ambito dell'Ispettoria, di cui 37 in Campania, 19 in Calabria, 6 nel Molise, 14 in Lucania. Il lavoro più difficile fu quello di dividere nella maniera più plausibile in zone d'influenza le varie diocesi, facenti capo ad una Casa salesiana ed al Confratello incaricato dei Cooperatori. A questo s'inviarono gli indirizzi, pervenuti da Torino, di tutti i Direttori Diocesani, Decurioni, Zelatori e Cooperatori della sua Zona.

III - Aggiornamento degli elenchi dei Direttori Diocesani e Decurioni.

Tenuto presente quale è e quale può essere l'aiuto che essi ci possono dare, grazie all'opera infaticabile degli Incaricati locali, si è potuto prendere contatto con la maggior parte di essi e sostituire i non pochi già deceduti o inabili. I quadri sono quasi al completo. Grande conforto le bellissime lettere di adesione inviate da tanti zelanti sacerdoti che non hanno soltanto parole di ammirazione e di plauso per l'Opera di Don Bosco, ma si dicono pronti a lavorare al nostro fianco.

IV - Revisione ed aggiornamento degli indirizzi dei Cooperatori.

Altro lavoro importante, giunto ormai a buon punto, è quello della revisione degli indirizzi dei Cooperatori, in base ai fascettari inviati da Torino. Questo lavoro ha dato la possibilità di risparmiare centinaia di *Bollettin*, spediti fino ad oggi a vuoto e di accrescere le file dei Cooperatori con nuovi nominativi, segnalati dagli Incaricati locali all'Incaricato Ispettoriale e da questi spediti a Torino, dopo di averne fatto copia per l'Archivio Ispettoriale.

V - Convegni Direttori Diocesani e Decurioni.

Aperse la serie il *Convegno dei Salesiani Incaricati dei Cooperatori del Molise, Campania e Calabria*, che ebbe luogo a Napoli-Vomero *il 16 marzo* 1952, presieduto dall'Ispettore, con la partecipazione del Segretario generale. *Il 17 marzo*, D. Favini, che nei successivi Convegni illustrò la missione dei Cooperatori Salesiani e prospettò il programma delle Celebrazioni giubilari in Roma, tenne una *Conferenza alle Figlie di Maria Ausiliatrice* nella Casa Ispettoriale di *Napoli*.

Il 18 dello stesso mese, seguì il Convegno dei Direttori Diocesani e Decurioni delle Diocesi di Caserta, Teano, Alife, Calvi, Capua, Caiazzo, Sessa Aurunca: ebbe luogo nel Collegio di *Caserta* sotto la presidenza degli Ecc.mi Vescovi di Caserta, Aversa e Caiazzo. Dopo le parole di benvenuto del Direttore dell'Istituto, chiuse le relazioni dei Salesiani e la discussione il Direttore Diocesano Can. Guerriero e la paterna parola del Vescovo di Caserta, Mons. Mangino.

Il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, *raduno dei Cooperatori Salesiani di Andria*, ai quali si aggregò la sezione «Padri di Famiglia» di quel fiorente Oratorio. *All'indomani*, nella stessa città, *Convegno dei Direttori Diocesani e Decurioni delle Diocesi di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani, Ruvo e Bitonto*, che si svolse secondo l'ordine del giorno dei Convegni precedenti.

Il 21 convennero nel nostro Collegio di *Venosa* (Potenza) *i Direttori Diocesani e Decurioni delle Diocesi di Venosa, Anglona e Tursi, Potenza, Acerenza e Matera, Marsico, Melfi e Rapolla, Tricarico e Irsina*. Presiedette l'Ecc.mo Vescovo di Venosa Mons. Petroni che celebrò la S. Messa, dettò la Meditazione e chiuse il Convegno, raccogliendo l'appassionato appello del Clero della Lucania per nuove fondazioni salesiane a vantaggio della gioventù. Nel dare il benvenuto il Direttore della Casa mise in evidenza il contributo dell'Istituto all'opera delle vocazioni con 25 Salesiani e 9 alla Diocesi.

Il 23 marzo, nel nostro Orfanotrofio di Bari, *ebbe luogo il Convegno degli Incaricati salesiani della Puglia e della Lucania*. In questo convegno, Come in quello di Napoli,

vennero interessati alla Pia Unione dei Cooperatori anche i Presidenti delle Unioni Ex allievi, convenuti per le adunanze dei Consigli Regionali.

Il 15 maggio aveva luogo a Corigliano d'Otranto il Convegno dei Direttori Diocesani, Decurioni e Sacerdoti Cooperatori *delle Diocesi di Otranto e Ugento.* Presiedeva l'Ecc.mo Arc. Coadiutore Mons. Calabria, in sostituzione dell'Arcivescovo Mons. Cuccarollo impossibilitato, che inviava il suo plauso e la sua benedizione. Anche il Vescovo di Ugento Mons. Ruotolo inviò la sua benedizione. Erano presenti 31 Sacerdoti e ben 47 si erano giustificati della mancata partecipazione per motivi di ministero. Relatori furono il Direttore della Casa, il Parroco di Castrignana dei Greci D. Gregorio Laganza, il nostro D. Stile e l'Incaricato locale D. Dibitonto.

L'11 luglio ebbe luogo a Bari il Convegno *per le Diocesi di Bari, Acquaviva ed Altamura, Gravina, Conversano, Molfetta, Giovinazzo, Terlizzi e Ruvo-Bitonto:* queste due ultime diocesi, dopo il Convegno di Andria, erano state aggregate alla zona di Bari. Erano presenti l'Ecc.mo Arcivescovo Mons. Mimmi ora Cardinale Arcivescovo di Napoli, e gli Ecc.mi Vescovi: Mons. Salvucci, di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi; Mons. Falconieri, di Conversano; Mons. Rotolo, di Acquaviva ed Altamura; Mons. Marena di Ruvo e Bitonto. Imponente il numero dei Decurioni e Sacerdoti partecipanti. Furono trattati temi interessanti, svolti da S. E. l'Arcivescovo, dai salesiani D. Piacente, D. Stile, D. Musto, D. Granozio. Alle relazioni seguirono interessanti e vivaci discussioni sugli argomenti svolti fra la comune soddisfazione.

Il 15 luglio ebbe luogo il Convegno per la *Diocesi di Nola,* in un salone dell'Episcopio, gentilmente concesso dall'Ecc.mo Vescovo Mons. Binni, che volle presiedere l'adunanza. Parlarono ai presenti il Direttore di Torre Annunziata e l'Incaricato Ispettoriale D. Vacalebre, illustrando il programma di Azione Salesiana e il Convegno di Roma.

Con questo di Nola si chiuse la serie dei Convegni dei Direttori Diocesani e Decurioni, prima del Convegno di Roma.

VI - Partecipazione al Convegno di Roma.

Fu preparata da numerose Circolari dell'Ispettore agli Incaricati locali, da lettere agli Ecc.mi Vescovi per ottenerne la partecipazione o almeno la benedizione ed adesione, dalla stampa (Ed. Napoletana del quotidiano, « Il Mattino », settimanale « La Croce »), e dai Convegni, nei quali fu sempre illustrato il programma del Convegno Romano. Consolanti i risultati.

Onorarono di loro presenza le varie manifestazioni gli Ecc.mi: Mons. Bertazzoni, Arc. di Potenza; Mons. Rizzo, Arc. di Rossano; Mons. Petroni, Vesc. di Melfi, Rapolla e Venosa; Mons. Orlando, di S. Severo ed i Salesiani Mons. Lucato di Isernia e Venafro e Mons. Rotolo di Acquaviva ed Altamura. Numerose le adesioni, inviate a suo tempo al Comitato Romano. Cospicuo il numero dei partecipanti, 262 tra Cooperatori e Cooperatrici, tutti forniti di tessera, provenienti dalle varie Case delle Ispettorie, secondo il seguente prospetto:

Andria	15	Bari	13	Bova	2
Brindisi	6	Caserta	1	Castellammare	3
Cisternino	10	Corigliano	4	Napoli-Vomero	33
Napoli-Tarsia	1	Napoli-D.B.	3	Portici	6
S. Severo	20	Soverato	36	Taranto	6
Torre Ann.	51	Venosa	12	Vibo Valentia	1
Vietri	5	Molfetta	34		

Da ricordare tra gli altri partecipanti, oltre ai Direttori delle Case di Andria, Corigliano, Napoli-Vomero, S. Severo, Soverato, Torre Ann., Venosa, Vibo Valentia, i Direttori Diocesani Mons. Canelli di S. Severo, Mons. Traversa di Taranto, Can. Guerriero di Capua, il Duca Mastelloni di Salza, il Comm. Nardilli, Presidente Regionale degli Ex allievi per la Puglia e la Lucania. Alla commemorazione ufficiale del 75° erano presenti gli On. Riccio, Notarianni e Jervolino, il quale aveva nella mattinata svolto uno dei temi: « Cooperazione alle Opere Salesiane ». Degno di particolare menzione, l'ottantottenne Cooperatore prof. Bonfiglio di Napoli, il quale volle partecipare a tutte le manifestazioni con giovanile entusiasmo.

Notevole la partecipazione dei Cooperatori delle Case di Napoli e Torre Annunziata, i quali, assieme alle rappresentanze di Portici e Castellammare ed al cospicuo gruppo di Soverato che raccoglieva le rappresentanze della Calabria unitasi alla comitiva a Torre Annunziata, dopo breve sosta a Pompei, partivano da Napoli nella mattinata del 10 su tre grossi autopullmann, sostando a Nettuno, per la visita alle spoglie mortali di S. Maria Goretti. I Cooperatori della Puglia si erano raccolti in buona parte a Cisternino, da dove erano partiti anch'essi in autopullmann la mattina del 9. Rilevante il contributo apportato al Convegno dalla nascente Opera Salesiana di Molfetta che portò a Roma ben 34 Convegnisti.

Il gruppo dei Cooperatori dell'Ispettoria Meridionale si presentò unito e compatto a tutte le manifestazioni del Convegno, forte dei suoi 262 partecipanti. Il giorno 14 vi fu, alle Catacombe di S. Callisto, una particolare funzione religiosa. I presenti, entusiasti della bella riuscita del Convegno, della organizzazione perfetta e del buon trattamento, proposero all'unanimità di organizzare per il settembre del prossimo anno un Convegno-Pellegrinaggio Ispettoriale, presso la Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino. Dopo la funzione alle Catacombe, mentre la maggior parte dei Convegnisti prendeva la via del ritorno, una sessantina di persone proseguivano per Assisi rientrando alle rispettive sedi la sera del 15.

COMITATO ISPETTORIALE E COMITATI LOCALI

Ora l'Ispettoria va completando la organizzazione con la costituzione dei *Comitati Cooperatori Salesiani* Ispettoriali e locali.

Il **Comitato Ispettoriale** è così composto:

S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe De Nicola, *Direttore Diocesano.*

Rev.mo dott. Don Ruggero Pilla, *Ispettore Salesiano.*

Rev. dott. Don Arcadio Vacalebre, *Delegato Ispettoriale.*

Duca Nicola Mastelloni di Salza, *Presidente Cooperatori.*

On. Alessandro Gatta, *Presidente Regionale Ex allievi.*

Rev.ma Madre Elba Bonomi, *Ispettrice Figlie di Maria Ausiliatrice.*

Baronessa Maria Tosti di Cremoni Crini, *Presidente Dame Patronesse.*

Signora Jole Tammaro Severi, *Presidente Regionale Ex allieve.*

ISPETTORIA LOMBARDO-EMILIANA

MORBEGNO (Sondrio) - Convegno dei Sacerdoti Cooperatori.

Per far conoscere meglio l'Opera Salesiana e per aver aiuto dai Reverendi Parroci nella ripresa della organizzazione della Pia Unione dei Cooperatori, giovedì 9 ottobre 1952 si tenne a Morbegno (Sondrio), in occasione del Ritiro Mensile del Clero, un Convegno Sacerdotale a cui parteciparono una trentina di sacerdoti del Vicariato di Morbegno e viciniori.

Dopo la Messa celebrata da Mons. Arciprete di Morbegno, il Direttore del nostro Istituto di Sondrio, Don Polatti, tenne la meditazione su Maria SS. ed il Sacerdote, illustrando il tema con fatti e detti di S. Giovanni Bosco.

Lo stesso Direttore, presentato dall'Arciprete Mons. Danieli, parlò quindi, come già fece brillantemente in vari altri convegni, della Pia Unione dei Cooperatori, dando una relazione dell'Opera Salesiana in generale, e di quella sondriese in particolare; mise in risalto la collaborazione dei Sacerdoti Cooperatori della Diocesi, ora defunti: Mons. Miotti, D. Casarico, D. Merizzi ed altri; accennò al contributo di vocazioni sacerdotali dato alle Diocesi Lombarde dai Collegi Salesiani e dall'Aspirandato di Chiari; assicurò la buona disposizione dei Salesiani di aiutare i RR. Parroci, quando possono e ne sono richiesti; e chiese il concorso degli zelanti sacerdoti specialmente per le vocazioni di buoni Coadiutori salesiani. Distribuì a tutti l'opuscoletto: « La Pia Unione dei Cooperatori Salesiani ». Mons. Arciprete, a nome di tutti, ringraziò cordialmente il Direttore, assicurando il fervido appoggio degli intervenuti che seguirono con tanto interesse l'accurata trattazione. Con altri due Convegni che sono in programma si giungerà presto a tutti i sacerdoti della Valtellina, così benevoli verso l'Opera Salesiana.

ISPETTORIA SICULA

Convegni Cooperatori e feste Salesiane.

Il nostro Rev.mo Grand'Uff. Don Antonio Fasulo continua nell'Ispettoria Sicula la propaganda e l'organizzazione.

Ci sono giunte le relazioni delle feste e dei Convegni tenuti a *Campobello di Mazara*, a *Sferracavallo* e *Villafrati*, a *Trabia*.

A *Campobello di Mazara* furono promosse dall'Arciprete Rev.mo Don Giuseppe Scuderi, coadiuvato da un solerte Comitato di Cooperatori.

Dall'11 al 14 dicembre il facondo Delegato Ispettoriale predicò il triduo ad onore di S. Giovanni Bosco e del Beato suo alunno Domenico Savio, e la domenica ne parlò a tutte le Messe, coronando la giornata con uno smagliante panegirico. Le care figure campeggiavano sull'altar maggiore della chiesa Madre in un trionfo di luci e di fiori.

L'11 dicembre tutte le scolaresche resero omaggio al Maestro ed all'Alunno con una devota funzione.

A *Sferracavallo* ed a *Villafrati* le manifestazioni, promosse dagli Arcipreti rev.mi Mons. Benedetto Reina e Mons. Gaetano Terrani, e dal rev.mo Don Pietro D'Alea, aiutati pure da appositi Comitati, si iniziarono col Convegno dei Cooperatori per la commemorazione del 75°. Seguirono, nelle rispettive chiese Madri, il triduo e la festa di S. Giovanni Bosco, col grazioso omaggio di tutte le scolaresche.

A *Trabia* il Comitato presieduto dall'Arciprete, Rev.mo Don Antonio Romano, dal Sindaco prof. dott. Giuseppe Sunseri e da tutte le Autorità cittadine, fissò il triduo dall'8 all'11 gennaio, includendovi pure l'omaggio delle scolaresche. Concorso straordinario. Sull'altar maggiore della chiesa Madre spiccava il quadro di Don Bosco; in presbiterio quello del Beato Domenico Savio.

L'oratore illustrò le figure del Maestro e del Discepolo nelle sere del triduo e nelle funzioni della festa, coronando le giornate con una applauditissima conferenza a proiezioni luminose.

La scuola di canto « Santa Bartolomea Capitanio » svolse il programma corale con impeccabile maestria.



CARRARA - Tre giorni (7-10 novembre 1952).

In occasione delle solenni manifestazioni in onore di S. Maria Domenica Mazzarello, Don Alessi tenne nel Duomo della città un triduo catechistico e numerose conferenze per categorie: alle mamme, agli insegnanti, alle catechiste. Ogni sera inoltre, nel vasto salone della Pubblica assistenza, interessanti relazioni per intellettuali.

~

REGGIO CALABRIA - Tre giorni per tutta l'Archidiocesi. (13-15 novembre).

L'invito dell'Ecc.mo Arcivescovo di Reggio Calabria, Mons. Giovanni Ferro, è giunto quanto mai gradito al nostro Centro Catechistico, felice di poter riprendere il lavoro che due anni fa si era dovuto bruscamente interrompere in seguito all'improvvisa morte di Mons. Lanza.

Conferenziere fu Don Decaroli che svolse un nutrito programma di opportuna messa a fuoco del problema catechistico e di necessario aggiornamento di metodi. Partecipazione veramente imponente a tutte le sedute, sia per sacerdoti, che per suore e per catechisti parrocchiali, tenute a Reggio. Da sottolineare la riunione degli Insegnanti delle scuole elementari a cui il Provveditore agli Studi aveva opportunamente concesso vacanza per favorirne l'intervento.

Nella medesima occasione analoghe riunioni vennero tenute a Bova Marina per sacerdoti e per religiose, mentre per un folto gruppo di catechisti parrocchiali una riunione venne pure tenuta a Villa San Giovanni.

Organizzatore solerte e infaticabile Mons. Paolo Giunta, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, che già volle prenotare i Salesiani per un grande Congresso Catechistico da tenersi nel prossimo anno.

~

GERACE - Convegno Catechistico Diocesano (12-15 novembre 1952).

Alla presenza di S. E. Mons. Pierantoni, Vescovo diocesano, si tenne il 1° Congresso Catechistico Diocesano di Gerace, affidato al nostro Centro Catechistico.

La prima giornata venne completamente riservata ai sacerdoti. La seconda ai maestri che parteciparono in numero di oltre seicento con cinque Direttori didattici. Si susseguirono poi le religiose, le catechiste e le varie organizzazioni di Azione Cattolica.

« Siamo certi — concludeva l'Ecc.mo Vescovo — che questo Convegno segnerà una svolta decisiva nella vita delle nostre parrocchie ».

~

TARANTO - Congresso Catechistico Diocesano (16-22 novembre).

Mons. Ferdinando Bernardi, Arcivescovo di Taranto, per dare un sempre maggiore impulso all'insegnamento della Dottrina Cristiana, ha promosso una settimana catechistica in tutta l'Archidiocesi.

Anima di tutta l'organizzazione fu S. E. Mons. Motolese, eletto poco dopo Vescovo Ausiliare.

L'inviato del Centro Catechistico Salesiano tenne tutte le relazioni e rivolse la calda parola alle categorie interessate: Clero, Suore, Azione Cattolica, Catechiste. Furono invitati a collaborare a questa crociata anche gli Insegnanti delle scuole elementari, che a centinaia hanno accolto l'invito.

La grande Mostra sull'Educazione Morale e Religiosa della gioventù, allestita nella palestra coperta dell'edificio scolastico " 25 luglio " è stata visitata con grande interesse e profitto da tutti i Convegnisti e da migliaia di persone della città.

Grazie!

Lo diciamo di cuore a tutti i Cooperatori e Amici che ci aiutano ad aggiornare gl'indirizzi del *Bollettino Salesiano* segnalandoci i morti, i duplicati, i cambi di domicilio. La Vergine Ausiliatrice e San Giovanni Bosco ricompensino quanti ci usano questa carità che ci evita un grave e inutile dispendio di carta e di denaro. Indirizzare a

Ufficio Centrale Cooperatori Salesiani
Via Cottolengo, 32 - TORINO (709).

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con Approvazione Ecclesiastica.
Off. Graf. S.E.I. - Direttore: Dott. D. PIETRO ZERBINO. Condirett. respons.: D. GUIDO FAVINI, via Cottolengo 32 - Torino (709).